

ICCROM – Centro Internazionale di Studi per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali

L'ICCROM è un'organizzazione intergovernativa che promuove la conservazione e il restauro del patrimonio culturale in tutte le sue diverse espressioni e in tutte le regioni del mondo. Ne fanno parte **139 stati membri**.

Il Centro nacque nel secondo dopoguerra, dall'esigenza di linee guida condivise nella ricostruzione postbellica e nella conservazione del patrimonio. Nel corso della nona sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO, venne approvata una risoluzione che prevedeva la creazione di un centro internazionale per la conservazione e il restauro. In seguito a un accordo stipulato con il governo italiano nel 1957, il Centro fu istituito a Roma nel 1959. Questa ubicazione comprovò l'eccellenza nazionale nella conservazione e nel restauro dei beni culturali, già attestata da vent'anni di attività dell'Istituto Centrale del Restauro e confermata dalla sottoscrizione a Venezia nel 1964 della Carta internazionale del Restauro.

L'ICCROM svolge il ruolo di organo consultivo della Convenzione UNESCO sul Patrimonio mondiale (1972) e collabora con altre organizzazioni internazionali, università e istituti scientifici.

L'operato si concentra nell'individuazione dei metodi più idonei per **prevenire e contenere il più possibile il deterioramento del patrimonio**, dovuto al decadimento o a cambiamenti improvvisi prodotti dalle calamità naturali e dai conflitti armati. L'elaborazione e la diffusione di tali metodi sono perseguite attraverso una vasta opera di **formazione, informazione, ricerca, cooperazione e sensibilizzazione**.

Particolarmente importante quest'ultima: l'ICCROM si adopera per sensibilizzare organismi internazionali, governi e comunità alla conservazione e al restauro del patrimonio culturale; promuove un coinvolgimento delle comunità nella gestione del patrimonio, in linea con obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica; si impegna nel contribuire alla creazione di società più inclusive, stabili e giuste.

I programmi dell'ICCROM risultano perfettamente coerenti con gli obiettivi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile**.